

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 novembre 2017, n. 755

**POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della "Scheda Modalità Attuative Programma Operativo - MAPO" relativa all'Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria" dell'Asse prioritario 2 "Lazio Digitale".**

**OGGETTO:** POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della “Scheda Modalità Attuative Programma Operativo - MAPO” relativa all’Azione 2.1.1 “*Contributo all’attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria*” dell’Asse prioritario 2 “*Lazio Digitale*”.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06/09/2002, e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 25 del 20/11/2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 31/12/2016 “Legge di stabilità regionale 2017”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 18 del 31/12/2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTI** i seguenti regolamenti comunitari:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, periodo di programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), periodo di programmazione 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Un’agenda digitale europea”, COM(2010) 245;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10/04/2014 di approvazione delle “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo regionale per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

**VISTA** la Deliberazione n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

**VISTO** il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12/02/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 06/05/2015 di "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12/05/2015 che prevede l'istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020;

**CONSIDERATO** che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 2 "*Lazio Digitale*", l'Azione 2.1.1 "*Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria*";

**CONSIDERATO** che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25/06/2015 ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 2.1.1;

**VISTE** le modifiche al POR FESR Lazio 2014-2020 approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/06/2017, ed in particolare quelle riguardanti i Beneficiari delle operazioni relative all'Azione 2.1.1;

**VISTO** l'aiuto di stato SA.34199 (2012/N) - Italia concernente il "Piano digitale - Banda ultra larga", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del suindicato aiuto di stato SA.34199 (2012/N), la Regione Lazio ha adottato, tra l'altro, le seguenti deliberazioni e stipulato i seguenti accordi e convenzioni:

- D.G.R. n. 353 del 10/06/2014, con cui sono stati approvati lo schema di "Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega" tra la Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico e il "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega";
- Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega, stipulato il 25/06/2014 tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico, e ss.mm.ii.;
- Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega stipulato in convenzione, ai sensi del suindicato Accordo Quadro, tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico in data 24/07/2014, e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** che il Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega, finanziato per complessivi € 15.316.501,92, ha conseguito, nell'ambito dell'Attività III.3 del POR FESR Lazio 2007-2013, una certificazione di spesa di € 4.259.189,16 riferita alla realizzazione di un primo blocco funzionale di progetto;

**CONSIDERATO** che il completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega risulta compatibile con l’Azione 2.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, e che la disponibilità finanziaria necessaria per la sua ultimazione, determinata come differenza tra il finanziamento complessivo e la certificazione di spesa sopra indicati, risulta pari a € 11.057.312,76;

**RITENUTO OPPORTUNO** stabilire che, in riferimento al completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30 Mega, si provvede, per complessivi € 11.057.312,76, con le risorse di seguito indicate:

- € 5.482.234,34 a valere sui capitoli A42101, A42102 e A42103 del Bilancio regionale 2017, dedicati all’Azione 2.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, come dettagliato nella seguente tabella:

CAPITOLO	IMPORTO
A42101 / QUOTA UE	€ 2.741.117,17
A42102 / QUOTA STATO	€ 1.918.782,22
A42103 / QUOTA REGIONE	€ 822.334,95
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.482.234,34</b>

- € 5.575.078,42 a valere sulla disponibilità dell’impegno di spesa n. 826/2017, assunto originariamente, sul capitolo A38503, con Determinazione Dirigenziale n. G09959 del 09/07/2014;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione “Orientamenti dell’Unione Europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”, 2013C 25/01;

**VISTA** la “Strategia italiana per la banda ultralarga”, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015; che rappresenta il quadro nazionale di riferimento nel quale si definiscono i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020 (di seguito “Strategia BUL”);

**VISTO** l’aiuto di stato SA.41647 (2016/N) - Italia concernente la “Strategia banda ultralarga”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi della Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016, il precedente aiuto di stato SA.34199 (2012/N) risulta scaduto e non più utilizzabile per finanziare nuovi progetti, e che tuttavia i progetti già avviati con fondi pubblici in tale contesto continuano a rimanere validi;

**CONSIDERATO** che nell’ambito dell’aiuto di stato SA.41647 (2016/N) la Regione Lazio ha adottato i seguenti atti e stipulato i seguenti accordi e convenzioni:

- D.G.R. n. 435 del 26/7/2016 “Approvazione Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultralarga nella Regione Lazio”;
- Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultralarga, stipulato il 27/07/2016 tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito “Accordo di Programma BUL”). L’Accordo definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultralarga volti al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Strategia BUL e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi. Gli obiettivi di copertura infrastrutturale sono indicati nel rispettivo allegato “Piano Banda Ultra Larga Aree Bianche Lazio” che aggiorna e sostituisce il Programma Lazio 30Mega.

- Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lazio stipulata, ai sensi dell'Accordo di Programma BUL, in data 01/08/2016, tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito "Convenzione Operativa BUL");

**VISTA** la dotazione finanziaria dell'Asse prioritario 2 del POR FESR Lazio 2014-2020 ed in particolare quella relativa all'Azione 2.1.1 pari ad € 121.000.000,00;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma BUL, le attività oggetto dell'Accordo stesso sono finanziate per complessivi € 177.868.356,55, di cui € 115.517.767,71 a valere sulle risorse del POR FESR Lazio 2014-2020, € 33.932.740,84 a valere sui fondi FEASR del PSR 2014-2020 ed € 28.417.849,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

**CONSIDERATO** che il cofinanziamento POR FESR Lazio 2014-2020 di € 115.517.767,71 previsto dall'Accordo di Programma BUL, afferente all'Azione 2.1.1, è stato finalizzato attraverso la D.G.R. n. 435 del 26/07/2016, e che l'utilizzo di tali risorse è disciplinato dalla Convenzione Operativa BUL;

**CONSIDERATA** altresì la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 2.1.1 del POR FESR 2014-2020 adottando la relativa Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo che preveda il completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega nonché la realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione Operativa BUL;

**RITENUTO NECESSARIO**, per quanto sopra esposto, approvare l'allegata "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO" relativa all'Azione 2.1.1 "*Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria*" dell'Asse prioritario 2 "Lazio Digitale" del POR FESR Lazio 2014-2020;

### **DELIBERA**

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- di approvare l'allegata "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie, ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.1.1 "*Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria*" dell'Asse prioritario 2 "*Lazio Digitale*" del POR FESR Lazio 2014-2020.
- di stabilire che, in riferimento al completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30 Mega, la cui ultimazione richiede una disponibilità finanziaria di € 11.057.312,76, si provvede con le risorse di seguito indicate:

- € 5.482.234,34 a valere sui capitoli A42101, A42102 e A42103 del Bilancio regionale 2017, dedicati all'Azione 2.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, secondo il seguente dettaglio:

CAPITOLO	IMPORTO
A42101 / QUOTA UE	€ 2.741.117,17
A42102 / QUOTA STATO	€ 1.918.782,22
A42103 / QUOTA REGIONE	€ 822.334,95
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.482.234,34</b>

- € 5.575.078,42 a valere sulla disponibilità dell'impegno di spesa n. 826/2017, assunto originariamente, sul capitolo A38503, con Determinazione Dirigenziale n. G09959 del 09/07/2014. Si provvederà con successivo atto dirigenziale alla rimodulazione del suddetto impegno di spesa, disimpegnando le somme non utilizzate.
- di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ad adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti l'adozione della presente Deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

## POR FESR LAZIO 2014-2020

## Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

## I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	2 – LAZIO DIGITALE	
Obiettivo Tematico	02 – Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impegno e la qualità delle medesime	
Priorità d’investimento	a) estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l’adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	
Obiettivo Specifico	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
Azione	<b>2.1.1 Contributo all’attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria</b>	
Sub-Azione		
Responsabile di Azione	Dirigente pro-tempore Sistemi Informativi, Organizzazione e Valutazione, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Realizzazione di opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia regionale e a titolarità del MISE, attuata attraverso la società <i>in house</i> Infratel Italia SpA	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		<b>CHECK</b>
	046 TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	41
<b>I - Settore di intervento</b>	047 TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	80
	048 TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	
	078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	
<b>2 - Forma di finanziamento</b>	01. Sovvenzione a fondo perduto	121
<b>3 - Tipo di territorio</b>	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	80
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	12
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	29

## POR FESR LAZIO 2014-2020

**II. CONTENUTO TECNICO****II.1. Descrizione dell'Azione**

Il **Piano regionale Banda Ultralarga** intende abbattere il *digital divide* sul territorio del Lazio relativamente alle reti di nuova generazione distribuendo connettività nelle aree bianche in fallimento di mercato con le caratteristiche tecniche ed economiche allineate agli standard previsti dal Piano Nazionale per la Banda Ultra Larga. Il contenuto dell'Azione descritto di seguito aggiorna, per effetto del mutato contesto di riferimento, quanto previsto in sede programmatica alla fine del 2014, in coerenza con le scelte strategiche nazionali e regionali in materia.

Per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la **Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga**, successivamente aggiornata (si veda l'Addendum alla Consultazione Pubblica 2015 svolta ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga") e approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2016)3931 del 30/06/2016 (SA.41647 - 2016/N), prevede per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps<sup>1</sup>. La Strategia prevede, inoltre, che tutte le famiglie appartenenti al *cluster D* siano coperte con connessioni capaci di fornire una velocità di almeno 30 Mbps mentre, per il *cluster C*, il 70% delle famiglie avranno accesso a connessioni con almeno 100 Mbps, e il rimanente 30% a connessioni di almeno 30 Mbps.

In linea con la Strategia nazionale per la BUL, considerata l'entità degli investimenti necessari per il dispiegamento di un'infrastruttura in fibra che raggiunga in modo più prossimo i punti di accesso al servizio, la profondità dell'intervento d'infrastrutturazione sarà modulata in relazione al potenziale di mercato e alla progressiva maturazione del profilo della domanda, secondo una logica evolutiva diversificata in base al territorio. In ogni area oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici.

In tale quadro d'indirizzo strategico è stato stipulato l'"Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultralarga" (si veda la DGR n. 435 del 26/07/2016 che approva lo Schema di Accordo) tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche Accordo di Programma BUL). L'Accordo, sottoscritto in data 27/07/2016, definisce le modalità di collaborazione tra le parti per gli interventi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultralarga volti al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Strategia e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi. Gli obiettivi di copertura infrastrutturale sono indicati nel rispettivo allegato "Piano Banda Ultra Larga Aree Bianche Lazio". Ai sensi dell'art.6 dell'Accordo suddetto è stata stipulata la Convenzione operativa tra la Regione e il MISE (v. DE G08791 del 1/8/2016) alla quale è allegato il Piano tecnico BUL che definisce il programma degli interventi da attuare.

Nell'ambito della presente Azione si prevede, inoltre, il completamento del "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Lazio", approvato con DGR n. 353 del 10 giugno 2014 e aggiornato nella sua versione definitiva con DGR n. 794 del 18 novembre 2014, tenuto conto che un primo blocco funzionale dello stesso è stato realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-13.

**III. ATTUAZIONE**

---

<sup>1</sup> In base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, è stata effettuata una mappatura delle aree, cioè le aree NGA (*Next Generation Access*) nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato cluster A, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato cluster B, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il cluster C ed il cluster D.

## POR FESR LAZIO 2014-2020

### III.I Normativa settoriale

#### Disciplina comunitaria

Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))

Regolamento (UE) n. 283/2014 dell'11/03/2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE

Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del consiglio del 15/05/2014 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

Comunicazione della Commissione europea (2013C -25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga"

Comunicazione della Commissione europea (2011) 676 del 19/10/2011 Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee

Comunicazione della Commissione Europea (2010) 546 definitivo del 6/10/2010 "Iniziativa faro Europa 2020 - L'Unione dell'innovazione"

Comunicazione della Commissione Europea (2010) 472 del 20/09/2010 "La banda larga in Europa: investire nella crescita indotta dalla tecnologia digitale";

Comunicazione della Commissione Europea (2010) 245 definitivo/2 del 26/08/2010 "Un'agenda digitale europea";

Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/03/2016

Regime di Aiuto SA n.34199 (2012/N) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012 (solo per gli interventi di completamento)

#### Disciplina Nazionale

Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la Banda Ultra Larga

Legge n. 69 del 18/06/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" e in particolare l'art. 1 comma 4, con cui è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate

D.L. n. 35 del 14/03/2005, convertito dalla Legge n. 80 del 14/05/2005, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale

D. Lgs. n. 33 del 15/02/2016 di attuazione della direttiva 2014/61/UE del parlamento europeo e del consiglio del 15/05/2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

D. Lgs n. 82 del 7/03/2005, "Codice dell'amministrazione Digitale"

D. Lgs. n. 259 del 1/08/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche"

D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

**POR FESR LAZIO 2014-2020**

Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 851 del 27/10/2015 “Piano nazionale per la scuola digitale”

Delibera CIPE n 65 del 6/08/2015, registrata alla Corte dei Conti il 2/10/2015 “Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga”.

Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017 – 2019, approvato il 31/05/2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il quale è definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana

Circolare 24/06/2016, n. 2 “Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del «Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione» previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 513 e seguenti della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)

Documento trasmesso il 29/04/2016, in sede di notifica, dal Governo italiano alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano degli Investimenti nelle aree bianche

Accordo siglato l'11/02/2016 tra il Governo e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche

Piano degli Investimenti mediante Intervento Diretto nelle Aree a fallimento di mercato - Addendum alla Consultazione Pubblica svolta ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli “Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”

Accordo di programma stipulato il 20/10/2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, che definisce le “modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese”

“Strategia italiana per la banda ultralarga” e “Strategia per crescita digitale 2014-2020” approvate dal Consiglio dei Ministri Roma il 3/03/2015

Piano di Azione e Coesione predisposto in data 15/11/2011 dal Governo italiano, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale

Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6/07/2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/07/2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18/12/2012 con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012

**Disciplina regionale**

DGR n. 435 del 26/07/2016 “Approvazione dello Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche della Regione Lazio” come individuate nel Piano degli investimenti nazionali definito a seguito della Consultazione Pubblica indetta da Infratel Italia SpA e conclusa a dicembre 2015

DGR n. 284 del 16/06/2015 “Agenda digitale della regione Lazio – Linee guida per lo sviluppo del Lazio digitale”

DGR n. 794 del 18/11/2014 “Secondo Intervento attuativo del Programma del Lazio 30mega – Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga” stipulato tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico in data 21/11/2014

DGR n. 353 del 10/06/2014 “Primo intervento attuativo del Programma del Lazio 30mega – Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga”, stipulato il 24/7/2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico e aggiornato nella sua versione definitiva con DGR. 794 del 18/11/2014

Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio, reg. cron. n. 16912 del 4/2/2014

## POR FESR LAZIO 2014-2020

Atto Integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio", reg. cron. n. 15997 del 5/02/2013

Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio, reg. cron. n. 14338 del 19/07/2011

Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio, reg. cron. n. 9189 del 08/02/2008

Nell'attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- i. le Direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE
- ii. le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- iii. le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- iv. i principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- v. D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»
- vi. D. Lgs. n.163 del 12/4/2006, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- vii. D. Lgs. n.50 del 18/4/2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

I riferimenti alle direttive ed alle disposizioni precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 si applicano agli interventi relativi al Programma attuativo avviato nel periodo 2007-13.

### III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi in stretto raccordo con la Struttura di Programmazione Strategica, Armonizzazione delle Basi Dati e Agenda Digitale della Presidenza
Direttore	Alessandro Bacci
Tel	06 5168.3310
Fax	06 5168.3903
mail	abacci@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Sistemi Informativi, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale
Dirigente	Giovanni Abbruzzetti
Tel	06 5168.6818
Fax	06 5168.4327
mail	gabbruzzetti@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Area	Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni e Servizi Militari
Dirigente	Mario Pagano
Tel	06 51688676
Fax	06 51688646
mail	mpagano@regione.lazio.it

## POR FESR LAZIO 2014-2020

Per quanto riguarda il completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega il Ministero dello Sviluppo Economico svolge il ruolo di Organismo Intermedio:

<i>Organismo Intermedio</i>	
Amministrazione	Ministero dello Sviluppo Economico Viale America, 201 - 00144 Roma
Direzione Generale	Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali
Dirigente Generale	Antonio Lirosi
Tel	06 5444.2906
Fax	06 5411.1080
e-mail	<a href="mailto:dgscerp.direttore@mise.gov.it">dgscerp.direttore@mise.gov.it</a>
PEC	<a href="mailto:dgscerp.dg@pec.mise.gov.it">dgscerp.dg@pec.mise.gov.it</a>

La struttura organizzativa dell'O.I. è dettagliatamente descritta nell'Allegato I alla Determinazione Dirigenziale n. G16538/2015.

### III.3 Target

PA, Imprese, soggetti istituzionali e altri soggetti pubblici e privati, popolazione

### III.4 Beneficiari

Regione Lazio, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Operatori economici operanti nel settore delle telecomunicazioni

### III.5 Ambito territoriale

Ai sensi degli orientamenti comunitari in tema di sviluppo della Banda Ultra Larga, il “Piano regionale Banda Ultralarga” si rivolge alle aree a fallimento di mercato scaturite dagli esiti della Consultazione pubblica per gli Operatori di telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul territorio nazionale, effettuata nel 2015 da Infratel Italia S.p.A. (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia), società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Soggetto Attuatore del Piano nazionale - Banda Ultra Larga.

### III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Realizzazione delle infrastrutture di rete in fibra ottica per la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi a 100Mbps e superiori garantendo al restante 15% velocità di connessione pari a 30Mbps.

Per la realizzazione del nuovo Piano BUL Lazio, l'intervento verrà attuato utilizzando il modello dei lavori in concessione: la concessione ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione in modalità *wholesale* di una infrastruttura abilitante la fornitura di servizi distinti secondo i livelli di seguito indicati, in linea con gli obiettivi della Strategia nazionale:

- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream (nel cluster C);
- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream (nel Cluster D);
- manutenzione e gestione della rete a tempo determinato.

### III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui

## POR FESR LAZIO 2014-2020

fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- analisi e studi di fattibilità
- progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese tecniche relative alle conferenze di servizi, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione
- lavori a misura, a corpo, in economia
- opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio
- allacciamento ai pubblici servizi
- oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- rilievi, accertamenti ed indagini
- imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%)
- acquisizione di attrezzature, beni e strumentazioni strettamente connessi alle operazioni
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

Nell'ambito della presente Azione sono, altresì, ammissibili le spese sostenute dal MISE e dal soggetto attuatore, Infratel Italia SpA, per lo svolgimento dei compiti connessi all'implementazione del Piano BUL Lazio esplicitati nella convenzione operativa e richiamati al punto III.8.1, la Regione riconosce al MISE e al soggetto attuatore il rimborso dei costi diretti e di quota parte dei costi indiretti, per un valore pari al 2% (IVA compresa) del costo totale ammesso a saldo, a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'art. 5 comma 1 della convenzione operativa, in coerenza con le norme sull'ammissibilità della spesa comunitarie e nazionali.

Sono, infine, ammissibili i costi sostenuti dal MISE in qualità di OI e da Infratel Italia SpA per lo svolgimento dei compiti connessi al completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega.

### III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

Gli interventi infrastrutturali previsti nel Piano BUL sono attuati mediante il modello di intervento diretto, in conformità a quanto previsto dal Regime di Aiuto SA 41647. In particolare il modello diretto prevede l'individuazione tramite procedura di selezione su base competitiva, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, di uno o più soggetti cui assegnare l'appalto per la costruzione (previa progettazione), la manutenzione dell'infrastruttura passiva e la gestione dei servizi *wholesale* passivi. Tali attività possono essere messe a gara congiuntamente o disgiuntamente e, infine, essere affidate ad uno o più soggetti concessionari, nell'ambito di aree geografiche e/o lotti, anche mediante accorpamento di regioni, la cui dimensione è individuata in modo da conseguire la maggiore efficacia e tempestività dell'intervento.

La Regione autorizza l'avvio del procedimento di gara con la clausola di non procedere all'aggiudicazione prima della notifica del Grande Progetto ai sensi degli articoli da 100 a 103 del Regolamento 1303/2013 e successivi atti delegati ed attuativi.

Le caratteristiche architettoniche degli interventi e i requisiti minimi di servizio saranno precisati nei singoli bandi. Gli Operatori interessati a partecipare ai bandi dovranno presentare una soluzione tecnico-

## POR FESR LAZIO 2014-2020

economica per la costruzione della rete a Banda Ultra Larga, nonché un business plan idoneo al superamento della situazione di fallimento di mercato esistente.

L'Operatore Beneficiario sarà obbligato ad offrire accesso all'ingresso ad altri Operatori in modo aperto, trasparente e non discriminatorio nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi imposti dal bando di gara e dall'Autorità Garante per le Comunicazioni. In particolare, l'accesso dovrà essere garantito a diversi livelli: cavidotti, fibra spenta, disaggregazione a livello della rete primaria e secondaria, disaggregazione virtuale o altre tecniche di accesso equivalenti disponibili per la tecnologia scelta. Gli obblighi si intendono estesi anche alle parti di rete che impiegano infrastrutture esistenti. L'accesso all'ingrosso agli elementi dell'infrastruttura passiva dovrà essere garantito senza limiti di tempo.

Per la selezione relativa al completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega si veda quanto riportato al successivo punto III.8.1.

### III.8.1 Le procedure di attuazione

Si tratta di operazioni a regia regionale, selezionate attraverso una procedura negoziata sulla base delle priorità della pianificazione di settore, avendo cura che le operazioni siano coerenti con gli obiettivi ed i risultati connessi alla priorità. Il Ministero assicura la realizzazione del Piano BUL Lazio avvalendosi della società *in house* Infratel Italia SpA che agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi.

La selezione delle operazioni è stata preceduta dalla definizione e dalla stipula dell'Accordo di Programma in attuazione della Delibera CIPE n.65 del 6 agosto 2015 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016. In particolare, il soggetto attuatore svolge le procedure di selezione per l'individuazione di uno o più soggetti ai fini dell'implementazione del Piano BUL ed effettua il controllo ed il monitoraggio delle suddette attività nonché la rendicontazione delle spese, secondo quanto disciplinato dalla convenzione operativa stipulata dopo la sottoscrizione dell'Accordo.

Il Piano degli Investimenti nelle aree a fallimento di mercato - Addendum alla Consultazione Pubblica svolta ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" - in linea con l'indirizzo politico espresso dal Comitato per la Banda Ultra Larga (COBUL) e di quanto stabilito dal CIPE, sarà attuato unicamente con lo strumento ad intervento diretto.

Per il Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega, l'intervento è attuato, in coerenza con il regime d'aiuto SA.34199 (2012/N), adottando il modello ad incentivo che prevede l'assegnazione di un contributo pubblico ad un operatore commerciale selezionato mediante una gara a evidenza pubblica per il completamento dell'infrastruttura NGA nelle aree sottoservite. Gli offerenti contribuiscono per almeno il 30% all'investimento totale e esplicitano, nelle loro offerte, i costi operativi, gli investimenti infrastrutturali direttamente sostenuti, i ricavi previsti e la penetrazione ipotizzata. Il beneficiario manterrà la proprietà delle infrastrutture finanziate.

### III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

#### Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione dell'offerta tecnico-economica (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza dell'offerta tecnico-economica
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (gara comunitaria), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

## POR FESR LAZIO 2014-2020

**Criteri di ammissibilità specifici**

- Coerenza con l'Agenda Digitale europea e con la Strategia nazionale per la Banda Ultralarga
- Aree di intervento definite a fallimento di mercato, individuate secondo meccanismi delineati in attuazione della Strategia nazionale

**III.8.3 Criteri di valutazione**

- Qualità del progetto rispetto alle priorità dell'intervento
- Caratteristiche architettoniche degli interventi e i requisiti minimi di servizio precisate nei singoli bandi
- Migliore soluzione tecnico-economica per favorire la massima copertura (numero di unità abitative aggiuntive e % di popolazione abilitata)
- Cronoprogramma (livello di adeguatezza dei tempi di realizzazione)

**III.9 Intensità di aiuto**

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni può raggiungere fino al 100% della spesa ammissibile, in coerenza con quanto previsto dai regimi di aiuto di riferimento.

**III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità****Piano Banda Ultra Larga Aree Bianche Lazio (Piano BUL):**

ATTIVITÀ/FASE	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Definizione dell'Accordo di Programma																		
Stipula dell'Accordo di Programma																		
Stipula Convenzione operativa																		
Progettazione e/o procedura di gara																		
Acquisizione delle offerte																		
Aggiudicazione concessione																		
Stipula contratto																		
Esecuzione attività																		
Monitoraggio e controllo																		
Conclusione																		

\*\* Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

## POR FESR LAZIO 2014-2020

## Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega:

ATTIVITÀ/FASE	ARCO TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ PER TRIMESTRI																	
	2014				2015				2016				2017				2018	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
Aggiudicazione bando																		
Contrattualizzazione																		
Realizzazione rete																		
Attivazione servizio																		
Monitoraggio e controllo																		
Conclusione																		

## IV. PIANO FINANZIARIO

## IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
121.000.000	60.500.000	60.500.000	42.350.000	18.150.000	50%

## IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	60.500.000	60.500.000	121.000.000
<b>2014</b>	8.137.577	8.137.577	16.275.154
<b>2015</b>	8.300.496	8.300.496	16.600.992
<b>2016</b>	8.466.653	8.466.653	16.933.306
<b>2017</b>	8.636.100	8.636.100	17.272.200
<b>2018</b>	8.808.934	8.808.934	17.617.868
<b>2019</b>	8.985.221	8.985.221	17.970.442
<b>2020</b>	9.165.019	9.165.019	18.330.038

## POR FESR LAZIO 2014-2020

## V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

<b>A - Indicatore di output*</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>		
		<b>U</b>	<b>D</b>	<b>T</b>
CO10 Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	<b>Unità Abitative</b>			<b>281.000</b>
CO10b Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	<b>Unità Abitative</b>			<b>1.019.000</b>

<b>B - Indicatore di risultato*</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore Base</b>	<b>Valore Obiettivo (2023)</b>
2.1 R Copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps. Popolazione coperta con banda larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	%	<b>17,26</b>	<b>100</b>
2.1bR Copertura con banda larga ad almeno 100 Mbps. Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	%	<b>0,3</b>	<b>50</b>

\* Alla luce delle modifiche intercorse per effetto dell'aggiornamento del Piano di investimenti nazionale a seguito della Consultazione pubblica degli operatori (dicembre 2015), nonché di quanto disposto con Delibera CIPE n.65/2015 e previsto dal nuovo regime di aiuto autorizzato SA 41647 (2016/N), gli indicatori saranno oggetto di revisione in base al contenuto del Piano BUL Lazio.